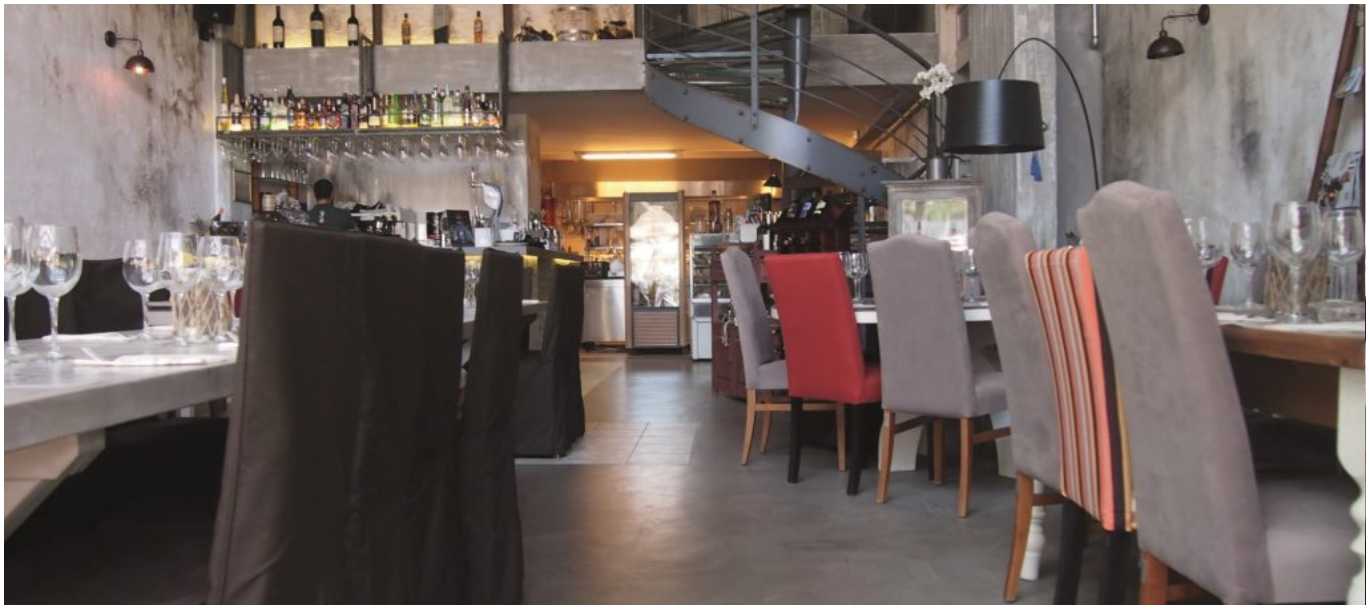
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Ultratop Loft di Mapei: affidabile e performante superficie per interni ed esterni

Una nuova pasta cementizia per superfici continue, resistenti e dal forte effetto materico

Nel campo delle superfici cementizie, Mapei propone una soluzione che unisce massima affidabilità ed elevate caratteristiche prestazionali: Ultratop Loft, il **nuovo sistema per rivestire pavimenti e pareti che consente di avere superfici continue, innovative, dal forte effetto materico e di realizzare ambienti unici, minimali e moderni**.
Con Ultratop Loft è possibile realizzare rivestimenti e pavimentazioni decorative, anche sottoposte a intenso traffico pedonale come quelle di esercizi commerciali, ristoranti, hall di hotel, negozi, abitazioni e musei. È una pasta cementizia spatolabile che permette di realizzare rivestimenti nuvolati, applicabile in verticale e in orizzontale nello spessore di circa 2 millimetri, in ambienti interni.
Ultratop Loft **si compone di due specifici prodotti**: **Ultratop Loft F**, pasta cementizia spatolabile a grana grossa, e **Ultratop Loft W**, pasta cementizia caratterizzata da una granulometria più fine. Entrambi i prodotti possono essere impiegati sia come mano di fondo che come mano di finitura a seconda dell'aspetto estetico che si intende realizzare sulla

superficie finita. Ultratop Loft F e Ultratop Loft W **sono forniti nei colori bianco e natural** (beige tendente al marrone chiaro).

Utilizzi

- ambienti ad uso residenziale
- complementi d'arredo
- showroom e negozi
- alberghi e ristoranti
- spazi wellness e spa
- musei e gallerie
- scale



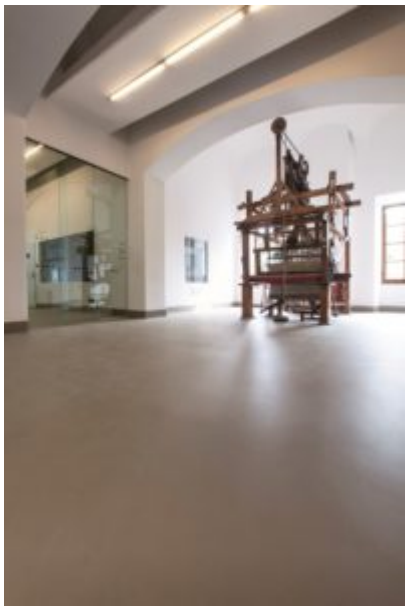
Nei progetti

Ristorante "A Mano", Glyfada (Grecia)

Nella splendida cittadina di Glyfada, sul litorale greco non lontano da Atene, è stato di recente aperto un nuovo ristorante italiano chiamato "A Mano" (*ritratto nell'immagine di apertura*). Al momento della sua costruzione, il committente ha richiesto la realizzazione di un pavimento a base cementizia, con effetto spatolato e particolarmente resistente all'abrasione. Il pavimento preesistente in piastrelle ceramiche è stato riparato in alcuni punti e poi molato meccanicamente, prima dell'applicazione del primer epossidico Primer SN, miscelato con sabbia di quarzo Quarzo 0,5 e applicato in due strati, con l'inserimento della rete in fibra di vetro Mapenet 150 nel primo strato di primer. Il Quarzo 0,5 è stato poi cosparso sulla superfice con la tecnica del "fresco-su-fresco".
Il giorno successivo alle operazioni di primerizzazione, la sabbia di quarzo è stata rimossa con un aspirapolvere industriale e si è effettuata una leggera carteggiatura dell'intera superficie. È stato quindi applicato con una spatola liscia il primo strato della pasta cementizia spatolabile monocomponente a grana grossa Ultratop Loft F, colorato aggiungendo Ultratop Color Paste. Il giorno successivo si è proceduto alla carteggiatura del primo strato e all'applicazione del successivo strato impiegando Ultratop Loft W, pasta cementizia spatolabile a grana fina, anch'essa colorata con Ultratop Color Paste. L'ultimo giorno, dopo la carteggiatura dell'ultimo strato, è stata applicata una mano di finitura trasparente poliuretanica alifatica Mapefloor Finish 50 N. La finitura poliuretanica idrodispersa Mapefloor finish 52 W è stata infine applicata per ottenere un effetto opaco.

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Milano (Italia).

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Da alcuni anni il Museo presenta nuove sezioni espositive e rinnova i locali che le ospitano. L'ultimo intervento di riqualificazione ha riguardato il rifacimento completo delle vecchie pavimentazioni all'interno dell'edificio monumentale nella nuova area Spazio (250 mq) e nel nuovo laboratorio interattivo i.Lab Leonardo (150 mq), situati al primo piano, e nella Galleria Nuove Frontiere (500 mq), al piano terra. Dopo un'accurata pulizia del supporto da trattare, la superficie di posa è stata primerizzata con il primer epossidico fillerizzato Primer SN, sul quale è stata posata la rete in fibra di vetro resistente agli alcali Mapenet 150. La superficie è stata poi spolverata a rifiuto con Quarzo 0,5 per consentire una perfetta adesione del rivestimento. Dopo la rimozione del quarzo in eccesso e la conseguente aspirazione delle polveri prodotte si è effettuata una rasatura della superficie impiegando nuovamente Primer SN spolverato a rifiuto con Quarzo 0,5. La fase successiva ha visto l'applicazione delle paste cementizie spatolabili Ultratop Loft F (a grana grossa) e Ultratop Loft W (a grana fine), per realizzare pavimentazioni dal marcato effetto materico e decorativo, particolarmente resistenti all'abrasione e adatte a rivestire pavimenti sottoposti a intenso traffico pedonale. La loro consistenza, il limitato spessore applicativo e la possibilità di essere combinate con svariate gamme cromatiche consentono al progettista un'ampia scelta creativa nella realizzazione dei rivestimenti. Per la pavimentazione, il rivestimento è stato protetto con le finiture poliuretaniche bicomponenti Mapefloor Finish 52 W e Mapefloor Finish 58 W.

Autore

gda